

Circolare - 19/03/2018

Bando Unico per l'erogazione di contributi alle PMI per investimenti in collaborazione con i Confidi - Camera di Commercio di Cuneo

La Camera di Commercio di Cuneo ha pubblicato un bando per sostenere le PMI cuneesi che effettuano investimenti, attraverso l'erogazione di finanziamenti bancari assistiti da garanzie emesse dai Confidi.

La dotazione iniziale del bando è pari a 350.000 €.

Soggetti Beneficiari

Possono accedere al contributo le Micro, Piccole e Medie imprese (PMI) aventi sede legale o unità locale operativa nella provincia di Cuneo e che abbiano ottenuto un finanziamento bancario assistito dalla garanzia mutualistica dei Confidi.

La misura prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto pari al 5% dell'investimento effettuato.

Investimenti ammissibili

L'importo dell'investimento agevolabile e del relativo finanziamento bancario non potrà essere inferiore a 75.000 € e superiore a 250.000 €, anche nel caso in cui i finanziamenti bancari ottenuti e le spese rendicontate siano superiori. Nel limite del plafond previsto dal bando il massimale di euro 250.000 sopra indicato potrà essere raggiunto anche con più finanziamenti garantiti dai Confidi.

Sul finanziamento il Confidi dovrà deliberare una garanzia almeno pari al 30% dell'importo dell'investimento ammesso a contributo camerale. Il finanziamento dovrà avere una durata minima di 18 mesi. Il Confidi dovrà deliberare la concessione della garanzia nel periodo compreso tra il 1° aprile 2018 ed il 31 marzo 2019.

Sono ammessi investimenti che riguardano le seguenti spese:

- acquisizione di beni di investimento aziendale, quali attrezzature, macchinari, impianti, hardware, software, e automezzi, compreso il riscatto del bene in leasing;
- costruzione/acquisto, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione di immobili adibiti o da adibire all'attività aziendale, compreso l'adeguamento degli stessi alle norme vigenti in materia di sicurezza e tutela della salute all'interno dei luoghi di lavoro;
- acquisizione di certificazioni di qualità previste dalle normative nazionali, comunitarie e internazionali;
- acquisizione di beni immateriali quali ad esempio diritti di brevetto, licenze, know-how, conoscenze tecniche non brevettate e attività formativa connessa all'utilizzo del bene oggetto dell'investimento;
- acquisizione di strutture e di imprese esistenti con i relativi oneri patrimoniali, compreso l'avviamento;
- spese inerenti l'avvio di nuove imprese;
- operazioni di capitalizzazione della società, limitatamente a s.r.l., s.p.a. e s.a.p.a.

Le spese ammissibili devono essere riferite al periodo 01/04/2018 – 31/03/2019 anche se fatturate successivamente, purché entro il 31/05/2019.

L'imponibile di ogni singola fattura presentata a rendicontazione dell'investimento non potrà essere inferiore a € 4.000.

Presentazione delle domande

La presentazione della domanda di contributo avviene in forma telematica, esclusivamente tramite il Confidi che ha deliberato la concessione della garanzia, dal 1° aprile ed entro il 31 marzo 2019, salvo chiusura anticipata del bando per esaurimento risorse.

La concessione dei contributi avviene entro 30 giorni dal 31 marzo 2019 o dalla data di chiusura anticipata del bando.

In allegato alla circolare il testo del bando.

Per approfondimenti in merito è possibile contattare il dott. Nicolò Cometto ai seguenti recapiti: tel. 0171.455431 email: n.cometto@uicuneo.it

Allegati

» [Bando Unico Confidi 2018](#)

Sito di provenienza: Confindustria Cuneo - <http://www.uicuneo.it>

Approvato con determina n. 199/PM del 14/03/2018

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
BANDO UNICO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE
ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI CUNEO
IN COLLABORAZIONE CON I CONFIDI

ANNO 2018

ART. 1 OGGETTO DEL BANDO

La Camera di Commercio di Cuneo, in collaborazione con i Confidi, al fine di incentivare gli investimenti produttivi e agevolare l'accesso al credito, ha deliberato la concessione di un contributo a favore delle piccole e medie imprese aventi sede legale o unità locale in provincia di Cuneo. Tale contributo viene erogato per investimenti finanziati da mutui parzialmente garantiti dai Confidi.

ART. 2 PLAFOND MASSIMO E DOTAZIONE

Per la concessione dei contributi oggetto del presente bando viene destinato un importo di euro 350.000,00 che con l'effetto moltiplicatore potrà generare fino a 7.000.000,00 euro di investimenti finanziati da mutui garantiti dal Confidi. **L'ammissione delle aziende al contributo camerale avverrà sino ad esaurimento dello stanziamento disponibile.**

ART. 3 DURATA BANDO

Il presente bando ha durata annuale dal **01/04/2018** al **31/03/2019**.

Le imprese interessate dovranno presentare richiesta di contributo camerale tramite un Confidi che, valutate le pratiche, dovrà deliberare la concessione della garanzia entro e non oltre i suddetti termini.

ART. 4 SOGGETTI FINANZIABILI

Sono ammessi a presentare domanda i titolari e/o i legali rappresentanti delle piccole e medie imprese, aventi sede legale o unità locale operativa nella provincia di Cuneo, in regola con l'iscrizione al Registro Imprese e con il versamento del diritto annuale, che abbiano ottenuto un finanziamento bancario assistito dalla garanzia del Confidi. Nel caso di imprese aventi sede legale fuori provincia, ma che dispongano di sede operativa in provincia di Cuneo, l'investimento deve essere effettuato nella sede localizzata nel territorio provinciale. **Non possono partecipare al**

presente bando le imprese che hanno in corso la fornitura di servizi a favore della Camera di commercio, anche a titolo gratuito, e per tutta la durata del contratto di fornitura.

Le imprese devono risultare in attività, anche stagionale, e non rientrare in una delle ipotesi di esclusione previste dall'art. 10 del presente bando.

ART. 5 CONTRIBUTO CAMERALE

Il contributo camerale è erogato in conto capitale ed è destinato esclusivamente ad incentivare gli investimenti rivolti a valorizzare e a potenziare le piccole e medie imprese attraverso le iniziative dettagliate nei successivi articoli.

Il contributo erogato dalla Camera di commercio di Cuneo è pari al 5% dell'investimento effettuato.

ART. 6 CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO

L'importo dell'investimento agevolabile e del relativo finanziamento bancario per ogni singolo soggetto avente diritto non potrà essere inferiore a € **75.000,00** e superiore a € **250.000,00** anche nel caso in cui i finanziamenti bancari ottenuti e le spese rendicontate siano superiori. Nel limite del plafond previsto dal presente bando il massimale di euro 250.000,00 sopra indicato potrà essere raggiunto anche con più finanziamenti garantiti dai Confidi.

Potranno essere ammessi al contributo camerale e al finanziamento anche gli investimenti per i quali alla data di presentazione della domanda al Confidi non sia ancora stata emessa fattura o stipulato l'atto notarile di acquisizione, purché ciò avvenga entro il **31/05/2019**. Nell'ipotesi di acquisto di immobile, ai fini dell'ammissione al contributo camerale e al finanziamento, sarà necessario disporre di fattura di acconto o, in alternativa, di atto notarile. La fattura di acconto ed, eventualmente, quelle di saldo, potranno essere ammesse al contributo a condizione che l'atto notarile di acquisto sia redatto entro i termini previsti dal presente bando.

L'investimento aziendale ammesso a contributo deve rimanere a disposizione dell'impresa per almeno 24 mesi dalla data della fattura di acquisto, rispettare gli importi minimi e massimi previsti dal presente articolo ed essere iscritto nello stato patrimoniale o a libro cespiti dell'impresa o tra o i "beni a carattere strumentale" qualora la normativa vigente non permetta di iscrivere l'investimento tra i cespiti.

Per ogni investimento ammissibile, il calcolo del contributo camerale è da effettuarsi sull'imponibile del minore importo tra investimento e finanziamento bancario, salvo IVA indetraibile.

ART. 7 FINANZIAMENTO E GARANZIA

Sul mutuo il Confidi dovrà deliberare una copertura fidejussoria almeno pari al 30% dell'importo dell'investimento ammesso a contributo camerale.

Il mutuo dovrà avere una durata minima di 18 mesi. E' ammessa l'estinzione anticipata purché non antecedente ai 18 mesi. Ai finanziamenti accordati verrà applicato il tasso d'interesse risultante dalle diverse convenzioni stipulate dal Confidi con gli Istituti di credito e le Società finanziarie.

Alle imprese beneficiarie il Confidi potrà richiedere, per l'istruttoria e la gestione della pratica di finanziamento, una commissione non superiore a quelle fissate per analoghe pratiche agevolate.

ART. 8 SPESE AMMISSIBILI SETTORI DIVERSI DALL'AGRICOLTURA

Per tutte le imprese, ad eccezione di quelle appartenenti al settore agricolo, sono ammesse le seguenti spese:

- a) acquisizione di beni di investimento aziendale, quali attrezzature, macchinari, impianti, hardware, software, e automezzi, compreso il riscatto del bene in leasing (anche leasing immobiliare). Risulta, inoltre, ammissibile a contributo l'acquisto di beni strumentali oggetto dell'attività stessa dell'azienda anche se dati a noleggio verso terzi, a condizione che tali beni siano iscritti fra i beni ammortizzabili e che vengano tenuti in proprietà dell'azienda per almeno 24 mesi. Sono ammessi al contributo camerale esclusivamente gli acquisti di autoveicoli effettuati da imprese per le quali l'autovettura costituisce un fondamentale strumento di lavoro, come agenti di commercio, agenti assicurativi, promotori finanziari, mediatori, rappresentanti, taxisti, operatori di noleggio con conducente o senza, esercenti il commercio ambulante, con rispetto di eventuali limiti previsti dalla normativa fiscale;
- b) costruzione/acquisto, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione di immobili adibiti o da adibire all'attività aziendale, compreso l'adeguamento degli stessi alle norme vigenti in materia di sicurezza e tutela della salute all'interno dei luoghi di lavoro. Sono ammissibili le spese capitalizzate purché portate in incremento del valore dell'immobile per il quale vengono effettuate. Sono ammissibili anche le spese di ristrutturazione effettuate su immobili non di proprietà a condizione che vengano inserite in contabilità tra le "spese da ammortizzare su beni di terzi";
- c) acquisizione di certificazioni di qualità previste dalle normative nazionali, comunitarie e internazionali utili o necessarie per la vendita dei prodotti o dei servizi;

- d) acquisizione di beni immateriali quali ad esempio diritti di brevetto, licenze, know-how, conoscenze tecniche non brevettate e attività formativa connessa all'utilizzo del bene oggetto dell'investimento;
- e) acquisizione di strutture e di imprese esistenti con i relativi oneri patrimoniali, compreso l'avviamento;
- f) spese inerenti l'avvio di nuove imprese;
- g) operazioni di capitalizzazione della società, limitatamente a s.r.l., s.p.a. e s.a.p.a.

Le spese ammissibili devono essere riferite al periodo **01/04/2018 - 31/03/2019** anche se fatturate successivamente, purché entro il **31/05/2019**.

L'imponibile di ogni singola fattura presentata a rendicontazione dell'investimento non potrà essere inferiore a € 4.000,00.

ART. 9 SPESE AMMISSIBILI SETTORE AGRICOLO

Per le imprese del settore agricolo sono ammesse le seguenti spese:

1. acquisto di impianti, attrezzature e/o macchinari in stretta attinenza con l'attività stessa, ivi compresi quelli finalizzati alla difesa attiva delle produzioni dalle calamità naturali ed agenti atmosferici (es. impianti antibrina, reti antigrandine, ecc.) e alla riconversione delle produzioni agricole;
2. costruzione, acquisto, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione di immobili destinati allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile (compreso l'esercizio dell'attività di agriturismo), l'adeguamento degli stessi alle norme vigenti in materia di sicurezza e tutela della salute all'interno dei luoghi di lavoro nonché finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali allevati. Sono ammissibili le spese capitalizzate purché portate in incremento del valore dell'immobile per il quale vengono effettuate. Sono ammissibili anche le spese di ristrutturazione effettuate su immobili non di proprietà a condizione che vengano inserite in contabilità tra le "spese da ammortizzare su beni di terzi";
3. acquisto di impianti e attrezzature finalizzati alla produzione di bio-energia (quali ad esempio energia elettrica e calore) tramite fonti rinnovabili;
4. primo acquisto, ovvero acquisto di ulteriori terreni finalizzati a realizzare una maggiore efficienza aziendale grazie all'accorpamento delle proprietà. Tale intervento è riservato solo ai giovani imprenditori agricoli, che rispettino i seguenti requisiti:
 - ditta individuale: il titolare deve avere età compresa tra 18 e 40 anni;

- società di persone: almeno il 50% dei soci deve avere età compresa tra 18 e 40 anni;
- società di capitale: almeno il 50% delle quote/azioni deve essere detenuta da soci con età compresa tra i 18 e i 40 anni.

L'acquisto può anche essere effettuato da persona fisica purché parte dell'impresa agricola, ma il terreno per il quale si richiede il contributo camerale dovrà essere tenuto a disposizione dell'azienda agricola, individuale o societaria, per almeno 24 mesi dalla data di acquisto così come risulta da atto notarile da prodursi agli atti e come resa dichiarazione di cui al successivo art. 12;

5. acquisizione di strutture e di imprese agricole esistenti con i relativi oneri patrimoniali, compreso l'avviamento;
6. spese inerenti la costituzione/avvio di nuove imprese agricole;
7. operazioni di capitalizzazione delle società agricole, limitatamente a s.r.l., s.p.a., s.a.p.a.

Le spese ammissibili devono essere riferite al periodo **01/04/2018 - 31/03/2019** anche se fatturate successivamente, purché entro il **31/05/2019**.

L'imponibile di ogni singola fattura presentata a rendicontazione dell'investimento non potrà essere inferiore a € 4.000,00.

ART. 10 CAUSE DI ESCLUSIONE

Il contributo camerale non verrà erogato:

- alle imprese cessate o inattive alla data di liquidazione del contributo da parte della Camera di commercio;
- alle imprese sottoposte a procedure concorsuali, in stato di liquidazione volontaria o che rientrino nella categoria delle "imprese in difficoltà" secondo la definizione comunitaria;
- nell'ipotesi in cui l'Istituto bancario non deliberi il finanziamento o il Confidi non abbia comunicato l'esito dell'istruttoria bancaria entro il termine di 3 mesi stabilito dall'art. 12;
- nell'ipotesi in cui l'investimento aziendale ammesso a contributo non rimanga a disposizione dell'impresa per almeno 24 mesi dalla data della fattura di acquisto;
- nel caso di sospensione di attività per un periodo superiore a mesi sei, qualora la sospensione stessa si verifichi durante il periodo di 24 mesi nel corso dei quali il bene oggetto dell'investimento deve essere tenuto a disposizione. La sospensione di attività superiore a sei mesi non si applica alle attività stagionali documentate tramite SCIA al Comune;

- ai soggetti iscritti unicamente al Repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA);
- alle imprese aventi sede legale fuori provincia che, pur avendo una sede operativa in provincia di Cuneo, effettuino l'investimento fuori della provincia;
- sugli investimenti effettuati mediante la stipula di contratti di leasing o di noleggio ad eccezione di quanto previsto dall'art. 8 lettera a);
- sui canoni di locazione nell'ipotesi di affitto/gestione di impresa o di ramo di azienda;
- sull'acquisto di veicoli adibiti al trasporto di merci su strada, compresi i relativi accessori, nel caso di imprese che effettuino trasporti di merci su strada per conto terzi;
- sugli acquisti di autocaravan, motocicli e relativi accessori;
- sugli acquisti di autovetture laddove non costituiscano un fondamentale strumento di lavoro (art. 8, punto a);
- nel caso di imprese del settore agricolo sugli investimenti di seguito specificati se non ricompresi nell'art. 9: sulle autovetture, sugli automezzi generici, sugli impianti fissi generici, sugli immobili generici e sull'acquisto di terreni agricoli;
- sui beni che sono oggetto dell'attività aziendale e destinati alla vendita;
- sulle spese di pubblicità;
- sulle spese fatturate all'impresa beneficiaria da soggetti in cointeressenza (società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa beneficiaria; persone fisiche, soci e titolari di cariche e qualifiche nell'impresa beneficiaria);
- sulle domande finalizzate all'acquisizione, di diritto o di fatto, di attività e/o investimenti preesistenti alla data di presentazione e facenti capo al medesimo imprenditore per la quota allo stesso riferita sia come soggetto cedente sia come cessionario.

ART. 11 REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

La Camera di commercio provvederà a revocare il contributo qualora l'impresa:

- non effettui l'investimento;
- risulti insolvente nella restituzione del mutuo garantito. Nel caso l'impresa risulti insolvente il contributo da recuperarsi dovrà essere proporzionato alle rate non pagate;
- non tenga a disposizione il bene oggetto dell'investimento per almeno 24 mesi dalla data di emissione della fattura

d'acquisto o dalla sottoscrizione dell'atto notarile. In caso di sospensione di attività, l'impresa dovrà posticipare la tenuta a disposizione del bene per il periodo corrispondente alla sospensione stessa;

- risulti cessata o inattiva o sospenda l'attività per un periodo superiore a mesi sei (ad eccezione delle attività stagionali documentate tramite SCIA al Comune), qualora questo si verifichi durante il periodo dei 24 mesi nel corso dei quali il bene oggetto dell'investimento deve essere tenuto a disposizione.

Il Confidi, qualora venga a conoscenza del verificarsi di una delle condizioni sopra riportate, si dovrà attivare tempestivamente informando l'Ente camerale e l'azienda dell'obbligo di restituzione del contributo.

ART. 12 ITER DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

Il presente bando si articola in **tre fasi** distinte:

I FASE: PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione della domanda di contributo avviene esclusivamente tramite il Confidi che abbia deliberato la concessione della garanzia di cui all'art. 7, mediante la compilazione di un **modello base** generato dal sistema Webtelemaco (<http://webtelemaco.infocamere.it>) selezionando la funzione "richiesta di contributo" **a partire dal 01/04/2018 e fino al 31/03/2019, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse.**

Sul sito camerale, alla pagina internet <http://www.cn.camcom.gov.it/bandounico>, è possibile monitorare lo stanziamento residuo disponibile, aggiornato con cadenza settimanale in funzione delle domande e delle comunicazioni pervenute.

Al modello base deve essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione scansionata e firmata digitalmente:

- a) **modulo richiesta contributo** redatto su apposito modello, predisposto dall'Ente camerale e scaricabile alla pagina internet <http://www.cn.camcom.gov.it/bandounico>, contenente la data di deliberazione della garanzia da parte del Confidi;
- b) **dichiarazione sugli aiuti di Stato** e cumulo;
- c) **fotocopia di un documento di riconoscimento** in corso di validità del richiedente (non richiesta qualora il modulo di domanda sia firmato digitalmente dall'impresa).

Il numero di protocollo attribuito alla domanda di contributo dovrà essere riportato su tutte le comunicazioni successive.

II FASE: COMUNICAZIONE DA PARTE DEL CONFIDI DELL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA BANCARIA

Entro **tre mesi** dalla data di presentazione della domanda di cui alla fase I il Confidi dovrà comunicare all'Ente camerale l'esito dell'istruttoria bancaria (erogazione o non

erogazione del finanziamento). Tale comunicazione, redatta su apposito modello, predisposto dall'Ente camerale e scaricabile alla pagina internet <http://www.cn.camcom.gov.it/bandounico> dovrà essere inviata all'indirizzo protocollo@cn.legalmail.camcom.it e per conoscenza a finanziamenti@cn.camcom.it indicando nell'oggetto "bando 1810 - comunicazione esito istruttoria bancaria - nome ditta".

Lo stanziamento residuo disponibile, aggiornato con cadenza settimanale in funzione delle domande e delle comunicazioni pervenute, è consultabile alla pagina internet <http://www.cn.camcom.gov.it/bandounico>.

III FASE: RENDICONTAZIONE

La presentazione della domanda di rendicontazione avviene esclusivamente tramite Confidi mediante la compilazione di un modulo telematico disponibile all'indirizzo: <http://webtelemaco.infocamere.it> compilando anche in questo caso il **modello base** generato dal sistema Webtelemaco (**indicando il numero di protocollo della domanda di contributo e selezionando la funzione "rendicontazione"**) **fino al 30/06/2019**.

Al modello base deve essere allegata **obbligatoriamente** la seguente documentazione scansionata e firmata digitalmente:

- a) **modulo 2 di rendicontazione** redatto su apposito modello, predisposto dall'Ente camerale e scaricabile alla pagina internet <http://www.cn.camcom.gov.it/bandounico>;
- b) **dichiarazione sugli aiuti di Stato** e cumulo;
- c) **la fotocopia di un documento di riconoscimento** in corso di validità del richiedente (non richiesto se il modulo di domanda é firmato digitalmente dall'impresa).
- d) **documenti contabili** inerenti l'investimento (fatture, atti notarili di acquisto). Nel caso di fatture in acconto si richiederà anche l'integrazione della fattura a saldo o copia dell'atto notarile di acquisto;
- e) **altra documentazione** che risulti necessaria in funzione dell'investimento realizzato.

Nell'ipotesi di cessione di azienda o di ramo di azienda la documentazione dovrà essere prodotta dall'impresa subentrante, a condizione che la stessa si sia accollata il finanziamento garantito dal Confidi.

Le fatture presentate ai fini del contributo camerale dovranno riportare l'indicazione della sede o unità locale a cui l'investimento è riferito.

Qualora sulla fattura siano indicate spese accessorie (spese di trasporto, montaggio etc.) le stesse possono essere ammesse al contributo camerale solo nell'ipotesi in cui vengano imputate a incremento del valore del bene previa specifica annotazione, da parte della ditta richiedente il contributo, sulla copia della fattura presentata a rendiconto.

In funzione della tipologia dell'investimento si precisa:

- per le operazioni di capitalizzazione della società di cui all'art. 8 paragrafo g) e all'art. 9 punto 7):
l'aumento di capitale sociale, deliberato dall'assemblea straordinaria, redatto con la presenza di un notaio e depositato al Registro delle imprese, dovrà risultare deliberato, sottoscritto e versato entro i termini di decorrenza del bando. Alla domanda occorre allegare copia della documentazione bancaria attestante l'avvenuto versamento da parte dei soci;
- per i giovani imprenditori agricoli relativamente al primo acquisto, ovvero all'acquisto di ulteriori terreni finalizzati a realizzare una maggiore efficienza aziendale si richiede: dichiarazione sostitutiva da cui risulti che i terreni acquistati e oggetto del contributo camerale vengono lasciati a disposizione dell'impresa per almeno 24 mesi dalla data dell'atto notarile.

ART.13 CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Previa istruttoria dell'ufficio Crediti agevolati, con determinazioni del dirigente dell'Area di sostegno del mercato sono disposte:

- **la concessione dei contributi, entro 30 giorni dal 31/03/2019,** termine di presentazione delle domande o **dalla data di chiusura anticipata del bando.** Il provvedimento di concessione sarà pubblicato sulla pagina internet <http://www.cn.camcom.gov.it/bandounico;>

- **la liquidazione dei contributi, entro 120 giorni dal 30/06/2019,** termine di presentazione delle rendicontazioni.

In sede di liquidazione si provvederà al conteggio dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate e in coerenza con quanto previsto nell'art. 6. Eventuali variazioni di importo rispetto alle cifre indicate nell'atto di concessione saranno consentite esclusivamente in diminuzione.

Gli incentivi saranno corrisposti direttamente ai beneficiari in un'unica soluzione. Su tali contributi verranno operate le ritenute di legge.

La Camera di commercio di Cuneo potrà in ogni momento chiedere chiarimenti e disporre ispezioni presso le imprese beneficiarie al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda di contributo. La mancata risposta entro il termine assegnato comporta l'esclusione delle spese dal contributo.

ART. 14 TRASMISSIONE PRATICA

Al fine di consentire la trasmissione telematica delle domande a cura del soggetto intermediario (Confidi) è necessaria una specifica delega con procura speciale inserita

all'interno del modulo richiesta contributo sottoscritta dall'impresa scaricabile dal sito:

<http://www.cn.camcom.gov.it/bandounico> all'interno dei singoli bandi.

Per l'invio telematico è necessario:

- essere in possesso di un dispositivo per la firma digitale e di un contratto Telemacopay (gratuito). La registrazione si ottiene seguendo le indicazioni sulla seguente pagina www.registroimprese.it/registra-ri e compilando l'apposito modulo;
- collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
- compilare il Modello base della domanda, seguendo il percorso: Sportello Pratiche, Servizi e-gov, Contributi alle Imprese, Accedi, Crea Modello, Avvia compilazione;
- procedere con la funzione "nuova" che permette di creare la pratica telematica;
- procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare tutti i documenti obbligatori firmati digitalmente utilizzando i modelli predisposti dalla Camera di commercio e scaricabili dal sito <http://www.cn.camcom.gov.it/bandounico>;
- inviare la pratica con la funzione "invia pratica".

ART. 15 NORMATIVA DELL'UNIONE EUROPEA SUGLI AIUTI DI STATO E CUMULO

Il contributo pubblico oggetto del presente bando è regolato dai seguenti regimi di aiuto:

1. Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013;
2. Regolamento (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013;
3. Regolamento per la concessione di aiuti alle pmi agricole Unioncamere Nazionale entrato in vigore l'11 maggio 2015, fondato sui Regolamenti (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014 e n. 651/2014 del 17 giugno 2014 - codici aiuto: SA.40820 (2015/XA), SA.40821 (2015/XA), SA.40822 (2015/XA), SA.40823 (2015/XA), SA.40824 (2015/XA), SA.40825 (2015/XA), SA.40826 (2015/XA), approvato dalla Commissione europea in data 11 maggio 2015. La concessione degli aiuti ai sensi del predetto Regolamento è subordinata al rispetto dei contenuti del regolamento stesso e secondo le modalità specificate nel bando.

L'impresa si impegna a compilare, in base al settore di appartenenza e al regime prescelto, la dichiarazione attestante il non superamento dei limiti previsti, aggiornata al momento della trasmissione telematica delle pratiche da parte del Confidi, con l'esclusione dei contributi concessi dalla Camera di commercio di Cuneo che verranno acquisiti d'ufficio.

Qualora, a contributo erogato, l'impresa beneficiaria non risulti in regola con le disposizioni dei Regolamenti citati,

la somma concessa andrà restituita e la Camera di commercio procederà al recupero di dette somme secondo le disposizioni vigenti.

Nell'ipotesi di applicazione del Regolamento Unioncamere Nazionale di cui al precedente punto 3) occorrerà seguire la seguente procedura:

- trasmissione preventiva da parte del Confidi, tramite mail al seguente indirizzo: protocollo@cn.legalmail.camcom.it, all'ufficio Crediti agevolati della Camera di commercio di Cuneo, della domanda, di autorizzazione all'effettuazione dell'investimento, contenente il preventivo relativo all'iniziativa che l'impresa intende realizzare nonché il relativo codice UE (Regolamento di esenzione UE n. 702/2014);
- valutazione, da parte del competente ufficio camerale, della documentazione trasmessa dal Confidi e invio tramite posta elettronica certificata dell'autorizzazione della domanda di investimento, all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'azienda interessata e del Confidi.

Gli aiuti alle imprese agricole, sottoposti al predetto Regolamento Unioncamere Nazionale per la concessione di aiuti alle pmi agricole, possono essere concessi a condizione che le attività previste siano avviate successivamente alla presentazione della domanda e all'accettazione della stessa da parte dell'ente concedente.

Le imprese che effettuano trasporti di merci su strada per conto terzi, non possono richiedere il contributo camerale per l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto di merci su strada, compresi i relativi accessori.

E' vietato il cumulo con altre agevolazioni contributive in c/capitale concesse dalla Camera di commercio di Cuneo per il medesimo investimento.

E' permesso il cumulo con altri aiuti di Stato o aiuti in regime de minimis sugli stessi beni oggetto dei benefici del presente bando, purché nei limiti della normativa dell'Unione Europea applicabile a ciascuna fattispecie e previa comunicazione all'Ente camerale.

ART. 16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03 che il trattamento dei dati personali forniti dalle imprese partecipanti al presente bando, è finalizzato all'espletamento della procedura e per lo svolgimento di specifiche indagini da parte dell'Ente camerale finalizzate al perseguimento dei propri scopi istituzionali. Il trattamento di tali dati avverrà a cura dell'ente con l'utilizzo sia di supporti cartacei che informatici. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare il possesso dei requisiti di partecipazione e la loro mancata

indicazione può precludere tale valutazione. Alle imprese interessate sono riconosciuti i diritti previsti dall'art.7 del citato D.lgs. 196/03, tra cui in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste all'ufficio Crediti agevolati dell'Ente camerale:

Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio di Cuneo - Via E. Filiberto 3 - Cuneo.

Responsabile del trattamento dei dati - dirigente area di Sostegno del mercato.

ART. 17 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 241/90, il procedimento amministrativo relativo al presente bando è assegnato al responsabile dell'ufficio Crediti agevolati.